

In hotel con trans e cocaina, ma poi viene rapinato: è costretto a prelevare al bancomat

Cronaca - 15 agosto 2019 - 07:55



E' una vicenda con aspetti ancora da chiarire quella che ha portato al fermo di un 20enne albanese, accusato di rapina e lesioni in concorso, che sarà in tribunale il 16 agosto per l'udienza di convalida del fermo (l'avvocato difensore d'ufficio è Massimiliano Orrù). L'uomo è accusato di aver costretto un riminese a prelevare dal bancomat con la forza, per poi lasciarlo a piedi, portandogli via la sua automobile, una Ford Fiesta, e il cellulare. Il derubato, con escoriazioni in volto e contusioni allo zigomo e al gomito sinistro, sarebbe poi tornato in hotel a Rimini a trascorrere il resto del tempo (i fatti sono avvenuti nella notte tra il 13 e il 14 agosto) con la transessuale che aveva conosciuto a inizio serata, fino all'arrivo dei Carabinieri. La transessuale e il riminese si erano incontrati per strada, si erano poi ritrovati in una stanza dell'hotel con altre persone, tra cui il 20enne albanese, che aveva fornito la cocaina. Poi quest'ultimo aveva preteso il pagamento della dose, finendo per costringere con la forza il riminese (con schiaffi e prendendolo per il collo) in un vicino sportello bancomat a prelevare 550 euro. Al 20enne albanese è stata notificata anche un'ulteriore ordinanza di custodia cautelare attinente un'indagine su un'attività di spaccio effettuata in zona Marano assieme al fratello, a un terzo connazionale e a un cittadino magrebino. Gli ultimi tre soggetti erano già finiti in manette.